

secondo l'antichissimo detto, nelle sue più smisurate varianti, è la lingua, la gola, la parola a uccidere più della spada. Una cosa è certa: anche una penna può farlo con lo stesso cinismo! Il misterioso Messaggero dell'alba è una penna affilatissima che lascia la sua firma sui cadaveri di illustri scrittori del panorama italiano. Un killer seriale ma al contempo un paladino

della giustizia contro il sopruso del più becero meccanismo editoriale che lucra sulle speranze degli autori esordienti. La nuova fatica di Francesca Battistella ha "un che" di disarmante, se non fosse sapientemente condita da quel tipico brio partenopeo. Il simpatico gruppetto di intellettuali di Massa Lubrense nei pressi di Sorrento – tra loro la coppia Angela-Alfredo sono l'anima del romanzo – si mette in testa di organizzare un prestigioso Festival Letterario. Chi, se non autori di successo come Antonio Masturzo, Isadora Ferrari e l'avvenente Cordelia Mannoni, può comporre la giuria d'onore per premiare il miglior esordiente dell'anno? Ma tra aperitivi, gite in barca, carriere letterarie stroncate sul nascere e qualche piccola scaramuccia tra femmine gelose, si intravede l'ombra della disfatta. A Roma, poco prima dell'inizio del Festival, si susseguono gli omicidi di due scrittori famosi e di una critica/blogger senza cuore. I mostri sacri Masturzo, Ferrari e Mannoni saranno i prossimi della lista? A indagare sul caso, tra Roma e Sorrento, sono chiamati Enrico e Costanza, l'uno capo della Direzione Centrale Anticrimine e l'altra arguta *profiler* di Novara. Indizi essenziali sulla scena del crimine – cranio sfondato, occhi cuciti, firma dell'assassino – portano la squadra a immaginare le dinamiche. Ma chi è il Messaggero dell'alba? Perché è ossessionato da scrittori di fama? Sarà l'invidia per un successo che non potrà mai raggiungere? Sarà vendetta per il dolore inflitto dalle valutazioni di questi "mostri sacri" a scrittori in erba? Un *leitmotiv* aleggia infatti nei sottointesi. Tutti gli assassinati erano legati a un'agenzia letteraria romana, la Mainstream, macchina da soldi per spennare e stroncare le speranze di qualsiasi esordiente. Se le indagini a Roma proseguono lente ma inesorabili, a Massa Lubrense il Festival Letterario deve cominciare. L'assassino mostrerà il suo volto? In un susseguirsi di domande, interrogativi, e brividi d'estate, si riconosce la maestria di Francesca Battistella nel non concedere mai alcuna risposta certa, se non nelle battute finali. L'autrice dunque attinge da problemi concreti e attualissimi, quelli relativi alla brutta editoria che non concede *chance* e che fa dello snobismo e dell'economia la sua unica ragione di vita. Il nuovo romanzo di Francesca Battistella sarà solo *fiction* letteraria, ma ci rimane un dubbio in testa: e se l'autrice avesse voluto lasciare agli attori della filiera un vero e proprio monito? Meditate gente, meditate!

**Lidia Sirianni**

